

EcoGeo S.r.l. **Novità Normative** **Autorizzazione Allo Scarico – Provincia di Parma**

Adempimento: Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali

Con la Determinazione del Dirigente n. 3316 del 13/10/2010 esecutiva il 13/10/2010, è stata approvata una modifica alle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali delle acque reflue industriali, meteoriche e industriali assimilate alle domestiche per la Provincia di Parma.

Soggetti coinvolti: Tutte le aziende in possesso di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque reflue industriali assimilate alle domestiche.

Contenuti della modifica: son state ridefinite ed uniformate le modalità di adempimento alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni allo scarico rilasciate dalla Provincia di Parma. Le modifiche introdotte divengono parte integrante delle autorizzazioni già rilasciate ed attualmente in vigore. in dettaglio le modifiche riguardano:

- A. Per gli scarichi di acque meteoriche, di acque reflue industriali di raffreddamento e di acque reflue assimilate alle domestiche non è più richiesta alcuna analisi di autocontrollo da inviare al Servizio Ambiente della Provincia di Parma, eccezione per le pratiche AIA.
- B. Per le acque reflue industriali (escluse AIA) è richiesta la produzione di 1 autoanalisi all'anno. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati alla sezione ARPA competente per il territorio.
- C. Non è più richiesta la comunicazione al Servizio Ambiente della Provincia di Parma della relazione annuale sul funzionamento dell'impianto riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. La ditta dovrà invece redigerle e inserirle puntualmente nel registro di manutenzione/gestione già indicato nell'atto di autorizzazione.
- D. Si conferma che il registro di gestione, monitoraggio e manutenzione dovrà essere tenuto a disposizione dalla ditta autorizzata per le ispezioni da parte dell'autorità competente.
- E. La relazione indicante l'esatto quantitativo di fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto nell'intero anno precedente, dovrà essere inviata non più a questo Servizio ma alla sezione ARPA competente per il territorio, entro il 30 Aprile di ogni anno e annotata sul registro di cui sopra con attestato di trasporto e consegna a smaltimento.
- F. Gli invii ad ARPA andranno effettuati con procedure possibilmente certificate con modalità tali da contribuire, possibilmente, al contenimento dell'uso della carta.

Cosa fare: oltre ad attuare quanto elencato in precedenza, la delibera, essendo parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione, dovrà essere stampata e conservata unitamente al testo dell'autorizzazione stessa

La delibera è riportata di seguito



**PROVINCIA
DI PARMA**

**Determinazione del Dirigente
n. 3316 del 13/10/2010 esecutiva il 13/10/2010**

**Servizio: AMBIENTE, PARCHI, SICUREZZA e PROTEZIONE CIVILE - Unità: Ambiente
Autorizzazioni e V.I.A.
Responsabile: GABRIELE ALIFRACO**

**Oggetto: DLGS 152/06 SMI PARTE TERZA - MODIFICA ALLE PRESCRIZIONI DELLE
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DELLE ACQUE REFLUE
INDUSTRIALI, METEORICHE E INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE.**

=====

II COORDINATORE D'AREA

VISTI:

- l'art.107, commi 2° e 3°, del D.Lgs.267/2000;
- l'art. 41 dello Statuto;
- l'art. 17, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001;
- il vigente Regolamento per l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

VISTI ALTRESI':

- l'art. 124 comma 1 del Decreto legislativo n.152/06 e s.m.i., che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- l'art. 5 della legge regionale n°5 del 1° giugno 2006 che conferma in capo alle Province anche la competenza di autorizzare in detta materia come da disposizione della legge regionale n°3 del 21 aprile 1999;
- la L. R. 4/2007;
- la LR n.44/1995 recante norme in materia di "riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'agenzia per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'emilia romagna" che stabilisce al comma 1 art. 3 che gli enti locali e le AUSL, per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva di rispettiva competenza si avvalgono dell'ARPA;
- la Delibera di Giunta regionale n.1053/2003;
- la Delibera di Giunta regionale n.286/2005 e le successive linee guida della Delibera di G.R. n.1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n.40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n.118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";

PREMESSO:

- che l'art. 5 comma 1 lett. i) della richiamata LR 44/95, istitutiva dell'ARPA, stabilisce tra l'altro, che ARPA provvede a svolgere funzioni tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in campo ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti;

- che il Programma Triennale 2010/2012 di ARPA Emilia Romagna, adottato dal Direttore generale di ARPA con propria deliberazione n. 100/2009, prevede un potenziamento delle attività di controllo, vigilanza e supporto tecnico alle attività di competenza degli enti locali;

CONSIDERATO:

- che la Provincia tutela l'assetto ambientale delle acque superficiali e del territorio nel quale si svolge l'attività;
- che in base alle disposizioni sopracitate l'ARPA è designata quale organo tecnico di controllo sul rispetto delle norme vigenti in campo ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti, comprese quindi le autorizzazioni allo scarico emanate dalla Provincia di Parma;
- che a tutt'oggi la verifica dell'ottemperanza ad alcune delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni allo scarico rilasciate dalla Provincia è stata svolta esclusivamente dal Servizio Ambiente della provincia stessa;
- che tali prescrizioni sono relative ad adempimenti quali invio di autoanalisi, di relazioni sul funzionamento degli impianti e destinazione fanghi;
- che dal 1986 ad oggi la Provincia di Parma ha acquisito una esperienza vasta e particolareggiata in merito agli scarichi delle acque reflue nei corpi ricettori;
- che ai fini di una razionalizzazione e conseguente riduzione dei costi gestionali dell'Amministrazione Provinciale, ed in un'ottica di semplificazione amministrativa volta a ridurre i carichi burocratici su cittadini ed imprese in un particolare momento di emergenza sociale, è opportuno valutare il superamento ed il ridimensionamento di alcuni degli adempimenti richiesti dalle autorizzazioni allo scarico, e determinare nuove forme più razionali di controllo e verifica, modificando così anche l'organizzazione operativa del Servizio Ambiente dell'Ente;
- che l'esperienza sin qui maturata permette di affermare che gli autocontrolli inviati dalle aziende autorizzate raramente sono positivi e pertanto sono di scarso rilievo per la verifica della reale conformità degli scarichi alle prescrizioni;
- che diverse indagini sociali svolte dal Servizio Ambiente negli ultimi anni hanno rilevato un costante incremento della consapevolezza circa l'importanza dell'ambiente nei diversi strati sociali;

RITENUTO:

- di riconsiderare il contenuto prettamente burocratico di alcuni adempimenti, fino ad oggi richiesti alle aziende, al fine di concentrare le proprie attività in nuove direzioni e di snellire le procedure in un'ottica di semplificazione amministrativa;
- di restituire alla competenza dell'ARPA la verifica ed il controllo dell'ottemperanza alle prescrizioni delle autorizzazioni di cui trattasi;
- pertanto di modificare le prescrizioni delle autorizzazioni e le modalità di relativi adempimenti e verifiche come segue:

A - per gli scarichi di acque meteoriche, di acque reflue industriali di raffreddamento e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche non è più richiesta alcuna analisi di autocontrollo da inviare al Servizio Ambiente della Provincia di Parma. Eccezione fatta per le pratiche in AIA che seguono altre norme e/o indirizzi:

B - per le acque reflue industriali (escluse AIA) è richiesta la produzione di 1 (una) autoanalisi all'anno. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati alla sezione di ARPA competente per territorio. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio

abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPA;

C - Non è più richiesta la comunicazione al Servizio Ambiente della Provincia di Parma della relazione annuale sul funzionamento dell'impianto riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. La ditta dovrà invece redigerle e inserirle puntualmente nel registro di manutenzione/gestione già indicato nell'atto di autorizzazione. In alternativa a tale inserimento, la ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro le operazioni effettuate in modo chiaro e dettagliato;

D - Si conferma che il registro di gestione, monitoraggio e manutenzione dovrà essere tenuto a disposizione dalla ditta autorizzata per le ispezioni da parte dell'autorità competente e compilato così come individuato nell'atto di autorizzazione allo scarico;

E - La relazione indicante l'esatto quantitativo di fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto nell'intero anno precedente, con indicata la destinazione finale cui gli stessi sono stati conferiti completa dei relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso, dovrà essere inviata non più a questo Servizio ma alla sezione ARPA competente per territorio, entro il 30 Aprile di ogni anno e annotata sul registro di cui sopra con attestato di trasporto e consegna a smaltimento.

DETERMINA

- di individuare come segue le nuove modalità di adempimento alle prescrizioni in merito agli scarichi di acque reflue rilasciati dall'Amministrazione Provinciale di Parma relative a:

- autoanalisi per lo scarico autorizzato;
- relazione riassuntiva riguardante gli interventi compiuti, nel corso dell'anno precedente, sulla rete fognaria, sugli impianti di trattamento e sullo scarico;
- dichiarazione che attesti l'esatto quantitativo di fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto nell'intero anno precedente, indicando la destinazione finale cui gli stessi sono stati conferiti con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso

così come di seguito nel dettaglio indicato:

A - per gli scarichi di acque meteoriche, di acque reflue industriali di raffreddamento e di acque reflue industriali assimilate alle domestiche non è più richiesta alcuna analisi di autocontrollo da inviare al Servizio Ambiente della Provincia di Parma. Eccezione per le pratiche in AIA che seguono altri indirizzi;

B - per le acque reflue industriali (escluse AIA) è richiesta la produzione di 1 (una) autoanalisi all'anno. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati alla sezione di ARPA competente per territorio. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad ARPA;

C - Non è più richiesta la comunicazione al Servizio Ambiente della Provincia di Parma della relazione annuale sul funzionamento dell'impianto riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente. La ditta dovrà invece redigerle e inserirle puntualmente nel registro di manutenzione/gestione già indicato nell'atto di autorizzazione. In alternativa a tale inserimento, la ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro le operazioni effettuate in modo chiaro e dettagliato;

D - Si conferma che il registro di gestione, monitoraggio e manutenzione dovrà essere tenuto a disposizione dalla ditta autorizzata per le ispezioni da parte dell'autorità competente e compilato così come individuato nell'atto di autorizzazione allo scarico;

E - La relazione indicante l'esatto quantitativo di fanghi o comunque residui prodotti dall'impianto nell'intero anno precedente, con indicata la destinazione finale cui gli stessi sono stati conferiti completa dei relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso, dovrà essere inviata non più a questo Servizio ma alla sezione ARPA competente per territorio, entro il 30 Aprile di ogni anno e annotata sul registro di cui sopra con attestato di trasporto e consegna a smaltimento.

F - gli invii ad ARPA andranno effettuati con procedure possibilmente certificate con modalità tali da contribuire, possibilmente, al contenimento dell'uso di carta;

- LE MODIFICHE ALLE PRESCRIZIONI SOPRA RIPORTATE ENTRERANNO IN VIGORE DALLA DATA DI ESECUTIVITÀ DELLA PRESENTE DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE;

- La Provincia di Parma si riserva comunque la facoltà di effettuare controlli tramite i propri organi tecnici.

Si sottolinea che il presente atto:

- è parte integrante e sostanziale delle autorizzazioni attualmente vigenti e pertanto dovrà essere conservata unitamente al testo della stessa, della quale lascia inalterato tutto quant'altro contenuto e prescritto;

- è subordinato alla durata dichiarata nell'atto di autorizzazione allo scarico rilasciata e al rispetto delle prescrizioni contenute nello stesso;

Si ricorda inoltre che:

- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente Determinazione del Dirigente e nell'atto di autorizzazione allo scarico rilasciata comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa;

- le ditte interessate potranno ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

- le ditte interessate hanno diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n.241 del 07/08/1990 e s.m.i.; l'Autorità emanante è la Provincia di Parma e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile, P.le della Pace n.1, 43121 Parma;

- Copia del presente atto sarà inviata a tutte le aziende autorizzate dall'Amministrazione Provinciale allo scarico delle acque reflue nonchè all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente della Regione Emilia Romagna (A.R.P.A.), che dovrà predisporre gli opportuni controlli periodici per quanto di competenza.

Il Responsabile
GABRIELE ALIFRACO

=====